EXPOSED
Torino
Foto Festival
New
Landscapes
02.05–
02.06.2024

EXPANDED

**Una grande mostra in tre capitoli
delle collezioni fotografiche di**

**Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT
Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea
GAM - Galleria Civica d'Arte
Moderna e Contemporanea di Torino**

EXPANDED **Without**

OGR Torino

02.05 – 28.07.2024

EXPANDED **With**

Castello di Rivoli
Museo d'Arte Contemporanea

02.05 – 25.08.2024

EXPANDED **I Paesaggi dell'Arte**

GAM – Galleria Civica d'Arte
Moderna e Contemporanea
di Torino

02.05 – 01.09.2024

Expanded è un progetto espositivo che nasce in occasione della prima edizione di EXPOSED. Torino Foto Festival e che propone una lettura in tre capitoli della collezione fotografica della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, del Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea e della GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea di Torino. *Expanded* unisce in un unico percorso coerente tre prestigiose sedi istituzionali: il Castello di Rivoli

con *Expanded With* (2 maggio – 25 agosto 2024), a cura di Marcella Beccaria, che presenta opere nelle quali il medium fotografico è il punto di partenza per indagare diversi tipi di relazione con il paesaggio, con opere di pionieri della Land Art, dell'Arte Povera e della Body Art; le OGR Torino con *Expanded Without* (2 maggio - 28 luglio 2024), in cui l'attenzione si focalizza su opere prodotte off-camera, nelle quali l'immagine è generata senza ricorrere al mezzo fotografico tradizionale; e la GAM con *Expanded – I Paesaggi dell'Arte* (2 maggio – 1 settembre 2024), a cura di Elena Volpato, dedicata ad alcuni fotografi che hanno saputo restituire i molteplici aspetti dell'arte e ritrarne nel senso più ampio i suoi paesaggi composti di opere e architetture, del volto degli artisti e dei loro momenti di lavoro nello studio o nel paesaggio naturale.

Expanded indaga l'immagine quale campo allargato, citando gli scritti della teorica d'arte americana Rosalind Krauss. Nel 1979 Krauss pubblica *Sculpture in the Expanded Field* (La scultura nel campo allargato), testo fondamentale nel quale analizza il modo in cui la pratica di artiste e artisti attivi dal 1968-1970 modifica il concetto tradizionale di scultura per arrivare alla "costruzione di luoghi". Krauss nota come gli artisti istituiscano nuove pratiche e modifichino il concetto di opera d'arte, utilizzando indifferentemente i media più diversi, tra cui fotografia, specchi, video, oltre alla scultura stessa.

EXPANDED
Without

In *Expanded Without* l'attenzione si focalizza su opere prodotte off-camera, nelle quali l'immagine è generata senza ricorrere al mezzo fotografico tradizionale: le opere presentate sono installazioni e ambienti, autentici campi esperienziali allargati, all'interno dei quali chi guarda diventa parte del processo di costruzione dell'immagine.

La mostra si apre con *Frammenti di riflessione (Exoteric gate)* di Nanda Vigo (1976), uno spazio di attraversamento interiore creato dalla tensione tra la vibrazione luminosa del neon e la riflessione degli specchi; Nanda Vigo ha lungamente lavorato sulla luce facendone un elemento costruttivo dello spazio e insieme una possibilità di annullamento dei suoi limiti fisici. Specchi e luce aprono soglie, contribuendo alla formazione di immagini che la mente di ciascuno può elaborare.

Proseguendo, l'imponente *Waterfall* (Cascata) di Teresita Fernández (2000) condensa nella sua immobile e silenziosa presenza tutta l'energia dinamica e fragorosa del fenomeno naturale al quale si riferisce. Realizzata con lunghe bande di materiale acrilico policromo, la cascata di Fernández allude alla permanenza della forma attraverso l'idea del continuo cambiamento. Il movimento dell'acqua è evocato attraverso l'alternanza di strisce blu, azzurre e bianche. Simili a fotogrammi, la loro successione corrisponde alla scomposizione dei diversi momenti che in natura compongono la caduta dell'acqua.

Al centro dello spazio espositivo è *L'osservatore non l'oggetto osservato* (1981-2003), di Remo Salvadori. Nell'opera l'artista trasfigura nel rame il cavalletto fotografico; la presenza della sua ombra in alcune immagini della storia della fotografia allude allo sguardo dell'autore che le ha scattate, ma la moltiplicazione della silhouette in una forma di luce, che Salvadori realizza in quest'opera, frange il punto di vista assoluto del fotografo in un insieme di visioni relative che si attivano l'un l'altra, non solo come oggetto e soggetto della visione, ma in una comune riflessione sul guardare e sul vedersi guardare.

A chiudere il percorso è *Liquid Crystal Environment* (Ambiente a cristalli liquidi) (1966-2017) di Gustav Metzger, una grande installazione ambientale di proiezioni in continua trasformazione, colorate e psichedeliche. L'opera è una tra le più grandi ideate dall'artista con la tecnologia dei cristalli liquidi, i cui studi risalgono alle prime scoperte del botanico Friedrich Reinitzer nel 1888 e poi approfonditi dal fisico tedesco Otto Lehmann che coniò
il termine "cristalli liquidi" nel 1889.

OGR Torino – Binario 1
02.05 – 28.07.2024

Remo Salvadori
L'osservatore non l'oggetto osservato, 1981 – 2003
rame, 27 elementi misure variabili in altezza da 141 a 171,5 x 64 x 54 x 1 cm
GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino
in comodato da Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT
courtesy GAM – Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea, Torino
foto: Studio Gonella

EXPANDED **With**

A cura di
Marcella Beccaria

La mostra *Expanded With* indaga l'immagine quale campo allargato, citando gli scritti della teorica d'arte americana Rosalind Krauss. Nel 1979 Krauss pubblica *Sculpture in the Expanded Field* (La scultura nel campo allargato), testo fondamentale nel quale analizza il modo in cui la pratica di artiste e artisti negli anni dal 1968-1970 modifica il concetto tradizionale di scultura per arrivare alla "costruzione di luoghi", approfondendo dicotomie quali "paesaggio e non-paesaggio" e "architettura e non-architettura". Krauss nota come gli artisti rivoluzionino l'idea di opera d'arte, utilizzando indifferentemente i media più diversi, tra cui fotografia, specchi, installazioni e azioni nel paesaggio, video, oltre alla scultura stessa. Il pensiero di Krauss ha dato origine a ulteriori elaborazioni critiche che hanno interpretato opere prodotte nei decenni successivi applicando il concetto di *expanded field* anche al cinema.

Expanded With presenta opere nelle quali il medium fotografico è il punto di partenza per indagare diversi tipi di relazione con il paesaggio, il corpo, la costruzione dell'immagine e l'identità. Dalle azioni performative degli artisti degli anni 60-70, la mostra presenta opere di pionieri della Land Art, dell'Arte povera e della Body Art, includendo inoltre l'uso della fotografia come strumento concettuale, per arrivare a esperienze più contemporanee. In *Expanded With* la fotografia è fisicamente presente e protagonista.

La mostra presenta opere appartenenti alla Fondazione per l'Arte Moderna e

Contemporanea CRT in comodato al Castello di Rivoli, in dialogo con opere di proprietà del Castello, attraverso un percorso organico che per la prima volta valorizza il grande patrimonio fotografico presente in entrambe le Collezioni.

Restituendo un ampio panorama internazionale, la mostra include opere di artiste e artisti attivi in più Paesi tra cui Angola, Belgio, Brasile, Cuba, Germania, Irlanda del Nord, Italia, Olanda, Portogallo, Regno Unito, Slovenia, Stati Uniti. Artisti: Lothar Baumgarten, Edson Chagas, Thomas Demand, Jan Dibbets, Hans-Peter Feldmann, Gilbert & George, Roni Horn, Steffani Jemison, Anna Maria Maiolino, Ana Mendieta, Mario Merz, Luigi Ontani, Dennis Oppenheim, Giulio Paolini, Thomas Ruff, Edward Ruscha, Ettore Spalletti, Hannah Starkey, Thomas Struth, Wolfgang Tillmans, Ulay, Jan Vercruysse.

Castello di Rivoli
Museo d’Arte Contemporanea
02.05 – 25.08.2024

Anna Maria Maiolino
Entrevidas (Tra le vite) dalla serie Fotopoemação, 1981–2003
fotografie in bianco e nero; 3 fotografie, 88 x 56 cm ciascuna
Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino
in comodato da Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT
installazione al Castello di Rivoli Museo d'Arte Contemporanea, Rivoli-Torino
foto: Renato Ghiazza

EXPANDED
I paesaggi dell’arte

A cura di
Elena Volpato

La mostra *Expanded - I paesaggi dell’arte* è dedicata ad alcuni fotografi che hanno saputo restituire i molteplici aspetti dell’arte e ritrarne nel senso più ampio i suoi “paesaggi” composti di opere e architetture, del volto degli artisti e dei loro momenti di lavoro nello studio o nel paesaggio naturale.

Nata dalla recente acquisizione di 22 fotografie di Gianfranco Gorgoni, grazie al sostegno di Strategia Fotografia 2023, la mostra si sviluppa attorno alla forza ipnotica dei suoi scatti, in volo, sopra lo *Spiral Jetty* di Robert Smithson. Le sue immagini hanno permesso di rileggere lo sguardo fotografico sull'arte attraverso la continua emersione di un desiderio di vertigine. Un desiderio presente sin dai primi scatti fatti da fotografi come Nadar e, poco più tardi, come Mario Gabinio, salendo su palloni aerostatici per catturare dall'alto le loro città e accogliere all'interno della griglia prospettica la vitale deformazione della convessità del mondo e il disassamento dal piano dell'orizzonte.

La più vertiginosa immagine della storia della fotografia è uno scatto dell'immaginario di uno dei più importanti fotografi del Novecento: Luigi Ghirri, davanti a una delle prime immagini della Terra vista dalla Luna, vide al suo interno tutte le immagini della storia artistica, una dentro l'altra, telescopicamente inabissate, "graffiti, affreschi, dipinti, scritture, fotografie, libri, film. Contemporaneamente la rappresentazione del mondo e tutte le rappresentazioni del mondo in una volta sola."

Mentre Gorgoni occupa il centro dell'esposizione, in un continuo moto circolare di avvitamento nello spazio, le opere di Ghirri, parte della collezione della Fondazione per l'Arte Moderna e Contemporanea CRT, sono dislocate a segnare, in costante dialogo con gli altri autori, i molteplici aspetti della vertigine che la fotografia crea ponendosi in relazione con l'arte e facendosi luogo del doppio: rappresentazione delle rappresentazioni artistiche, visione di una diversa visione.

La mostra presenta inoltre un'opera realizzata da Jacopo Benassi specificamente per l'occasione: *Paesaggio di un paesaggio in un paesaggio*. Invitato a scattare alcune foto all'interno dei depositi della GAM, Benassi ha scelto di ritagliare le proprie inquadrature dentro alcuni cieli di dipinti ottocenteschi per fare dei suoi scatti una scultura su ruote, svincolandoli dalle coordinate rassicuranti della parete e lasciando che l'opera scivoli nello spazio, anch'essa come una forma di vertigine.

GAM – Galleria Civica
d'Arte Moderna
e Contemporanea di Torino
02.05 – 01.09.2024

Gianfranco Gorgoni, Michael Heizer.
Circular Surface Planar Displacement Drawing, 1970.
Torino, GAM - Galleria Civica d'Arte Moderna e Contemporanea.

INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ DI ACCESSO ALLE MOSTRE

OGR Torino

INGRESSO GRATUITO

Giovedì e venerdì	18 – 22
Sabato e domenica	10 – 20

PIÙ INFO

Castello di Rivoli

Museo d’Arte Contemporanea

PASS EXPOSED

Mercoledì – Venerdì	10 – 17
Sabato e domenica	11 – 18

PIÙ INFO

GAM – Galleria Civica d’Arte Moderna e Contemporanea di Torino

PASS EXPOSED

Martedì – Domenica	10 – 18

PIÙ INFO

Progetto espositivo realizzato nell'ambito di

EXPOSED
Torino Foto Festival 2024

un progetto di

FONDAZIONE ARTE CRT TORINO PIEMONTE

in collaborazione con

ogr

GAM GALLERIA CIVICA D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA TORINO

CASTELLO DI RIVOLI